

# Il tempo

## del fare e non del parlare

*Egregio Direttore*

Scrivo poche righe in merito al servizio televisivo di Rete 4 andato in onda la scorsa settimana riguardante il Campo Solidale e i migranti a Saluzzo.

Poche righe perchè questi mesi sono tempo del "fare" e non delle parole o delle polemiche, il Campo Solidale, come i mini-Campi sono aperti e il lavoro degli operatori e dei volontari Caritas in pieno svolgimento.

Il servizio giornalistico menziona la nostra Caritas come gestore del Campo e ritengo quindi opportuno dare alcune precisazioni. Il lavoro che Caritas sta svolgendo nel 2016, col il progetto Saluzzo Migrante, è portato avanti insieme alle amministrazioni pubbliche sia quella saluzzese che quelle di alcuni comuni limitrofi e ha permesso di "segnare" un iniziale cambiamento verso l'accoglienza diffusa: 3 mini campi di container e 4 case dove alloggiano oltre 90 lavoratori che a inizio stagione vivevano al Campo Solidale. Un fatto importante, rispetto agli scorsi anni, non riportato dai giornalisti di Rete 4.

Non vengono citati i servizi e gli sportelli che, grazie al Progetto Presidio della Caritas Nazionale, senza spese nè per la nostra Caritas nè per gli enti pubblici, ogni settimana da aprile, sono attivi e lavorano per affrontare, in un'ottica di sistema e non di "caos", le problematiche dei migranti.

Il lavoro di Caritas, nel 2016, si sta concentrando sulla raccolta di molti dati, analizzati dagli operatori e dai volontari ogni giorno nella segreteria del Campo Solidale: ne presento uno: Caritas ha registrato, solo tra i migranti che vivono al Campo Solidale oltre 290 contratti di lavoro stagionale. A questi, sicuramente, vanno aggiunti i contratti dei migranti che vivono nei Campi Coldiretti e quelli dei migranti alloggiati in cascina, presso le aziende. La somma di questi dati evidenzia la totale falsità del dato riportato dal servizio televisivo "1 su 5 lavora".

I migranti che arrivano nel saluzzese, vengono per lavorare, per cercare un'opportunità, gestire questo fenomeno, insieme: Amministrazioni, Aziende e Associazione di categoria con le forze sociali è una sfida del nostro essere cittadini di questo territorio, promuovere un'informazione parziale e manchevole solo una strada che non porterà a nulla.

Caritas continua il suo lavoro con impegno e al termine della stagione, con le tende chiuse, presenterà i dati del suo lavoro, gli elementi di criticità e le azioni fatte, oggi per tutti coloro che lo vogliono siamo a disposizione per lavorare insieme.

Grazie

*Don Beppe Dalmasso,  
Alessandro Armando, gli  
operatori e i volontari di  
Saluzzo Migrante*

*Caritas Diocesana di  
Saluzzo*